



## **6. Attività dell'Autorità portuale**

Nei paragrafi che seguono si illustrano in maniera sintetica le principali attività svolte dall'A.P. nell'esercizio in esame.

### **6.1 Attività promozionale**

Nel corso del 2012 l'Ente ha partecipato a vari eventi espositivi internazionali tra cui Fruit Logistic di Berlino, SITL di Parigi – Fiera Internazionale di logistica, Transport Logistic China di Shanghai, Seatrade Cruise Shipping di Miami, Medcruise - Assemblea generale, Intermodal South America a San Paolo del Brasile, Scouting India e Fiera Intermodal India Mumbai, Logitrans Istanbul fiera della logistica e dello shipping.

Inoltre, sempre al fine di favorire il consolidamento del Porto di Livorno, sono state intraprese sia relazioni istituzionali a livello locale, regionale e nazionale, sia relazioni a livello internazionale con paesi come gli USA, Brasile e Yemen ed anche con associazioni istituzionali internazionali, quali: Med Ports Community, Espo, AIVP e Medcruise.

Contemporaneamente l'Autorità portuale ha proceduto a migliorare i rapporti con il territorio, infatti tra le attività svolte va segnalata l'effettuazione di visite guidate alle strutture portuali a favore di scuole di ogni ordine e grado provenienti da tutta la regione.

All'interno del programma promozionale rivolto al territorio locale ed alla comunità cittadina, nel 2012 si è svolta la quinta edizione del progetto "Porto aperto", allo scopo di promuovere l'immagine del Porto quale volano economico della città e del territorio circostante; "Porto Aperto" è un progetto volto a far conoscere la complessità del sistema portuale stimolando un'operazione di partecipazione e di apertura nei confronti della cittadinanza, soprattutto nei confronti dei giovani e del mondo della scuola.

L'Ente provvede al costante aggiornamento del sito web istituzionale, apportando anche modifiche grafiche e di comunicazione, con l'introduzione di nuovi servizi on-line a favore degli utenti della comunità portuale.

L'importo impegnato dall'Autorità portuale nel 2012 per spese promozionali ammonta ad euro 143.206, in lieve diminuzione rispetto ai 149.974 euro del 2011.

## **6.2 Servizi di interesse generale**

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Per quanto riguarda il servizio di pulizia di aree comuni a terra e la pulizia degli specchi acquei, affidati a conclusione di procedure di gara ad evidenza pubblica nel 2006, le rispettive concessioni che scadevano al 31/10/2009, sono state prorogate con successivi atti di proroga fino al 30/6/2013. L'Ente, a seguito di richiesta istruttoria, ha da ultimo precisato (in data 28/2/2014) che la procedura di gara per l'affidamento del servizio stesso si è conclusa e sono in corso le verifiche presso la Prefettura ed il Tribunale, preordinate alla sottoscrizione del relativo contratto. Per quanto riguarda la raccolta rifiuti da navi, nel 2012, a seguito di gara il servizio è stato affidato in concessione fino al 31/7/2016 e con Ordinanza n. 15 dell'1/8/2012, è stato aggiornato il relativo Regolamento. I rifiuti raccolti vengono consegnati, per essere avviati al recupero o smaltimento, agli impianti di stoccaggio e trattamento presenti in porto, della medesima società, con la quale è stata stipulata apposita convenzione con scadenza 31/8/2021.

Il servizio di fornitura di acqua alle navi ed agli utenti in ambito portuale è stato affidato in concessione nel 2001 e scadrà nel marzo 2016.

## **6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione**

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere, riguardanti essenzialmente interventi ad aree ed edifici demaniali nelle tre sedi, nonché la manutenzione sulle apparecchiature degli impianti utilizzati, l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie, per un importo che nel 2012 è ammontato ad euro 1.748.007.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni, è stato invece istituito con legge 296/2006, art.1, comma 983 un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali<sup>9</sup>.

Nel 2012 i contributi accertati a carico del Fondo Perequativo sono ammontati ad euro 3.475.112, di cui euro 1.249.519 sono stati impegnati dall'Autorità portuale per interventi di manutenzione straordinaria.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano *"le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali"*, si riportano nella sottostante tabella fornita dall'Ente, le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate nel 2012, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione dei dati da parte dell'Ente (ottobre 2013).

---

<sup>9</sup> L'art.1, comma 983 della legge 296/2006 ha previsto un ammontare di importo variabile per gli anni 2007-2010 ed un ammontare di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011.

## OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURA

Tab. n. 5

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Aggiudicazione lavori	Inizio lavori	Fine lavori (contratto)	Tipologia di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o supplementi spesa €	Costo totale lavori	Stato avanzato lavori	Collegio
Spoliazione Intervento										
Spoliazione Intervento	Convenzione MIT - Fondi propri AP	02/11/11	22/03/12	25/12/13	Proc. ristretta	6.474.696,22	n. 3 con aumento spesa € 1.430.454,34		77%	
Fabbricato per cabina elettrica in Darsena Morosini	L. 166/2002	03/11/11	26/02/12	29/06/12	Proc. negoziata	114.719,51	n. 1 con aumento spesa di € 14.499,81	129.219,32	100%	CRE 31/10/12
Impianti elettrici MT per cabina elettrica in Darsena Morosini	L. 166/2002	17/10/11	11/04/12	18/08/12	Proc. negoziata	189.610,06	n. 1 con aumento spesa di € 9.915,96	199.526,02	100%	CRE 18/10/12
Fornitura in opera di tacche per bacino galleggiante	L. 166/2002	17/11/11	01/03/12	28/09/12	Proc. ristretta	1.032.000,00			Contratto risolto per fallimento impresa aggiudicatrice. Nuova aggiudicazione in corso	
Riprofilamento banchina ex Lipe	L. 166/2002	01/08/12	14/01/13	22/10/13	Proc. ristretta	1.564.234,14			35%	
Banchinamento Darsena Calafati	L. 296/2006 - Fondi propri AP	11/12/12	27/05/13	17/12/14	Proc. ristretta	4.755.090,91			5%	
Spostamento delle guide di ancoraggio del bacino galleggiante	Fondi propri AP	17/05/11	11/07/11	11/09/11	Proc. negoziata	307.000,00	n. 2 con aumento di spesa di € 130.282,20	437.282,20	100%	CRE 18/02/13
Barriera testata Molo Mediceo	Fondi propri AP	31/05/12	17/12/12	14/02/13	Proc. negoziata	138.275,00	n. 1 con aumento spesa di € 50.299,25	187.574,25	100%	CRE 26/02/13
Prolungamento Sporgente Elba	L. 166/2002	11/03/13			Proc. ristretta	3.198.750,25				

#### **6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo**

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra le attività più rilevanti che le Autorità portuali svolgono sia per efficientare i servizi portuali e sia perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle Autorità stesse. In tale prospettiva è pertanto fondamentale procedere, attraverso selezione e gara pubblica, nell'attribuzione delle aree, destinate alle imprese autorizzate, sulle quali l'Autorità portuale esercita la sua competenza.

Infatti le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94, così come i servizi portuali, introdotti dalla legge 186/2000 e definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

L'ordinanza n. 40/2001 reca il "Regolamento per la disciplina e lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali a Livorno". Con circolare n. 1/2012 del 7 luglio 2012 sono stati ribaditi i principi fondamentali dell'organizzazione del lavoro in porto.

Per quanto riguarda le operazioni portuali l'ordinanza n. 16/2011 ha determinato in 20 il numero massimo di autorizzazioni per il 2012 e risultano attive 20 imprese, di cui n. 2 autorizzazioni in c/proprio e n. 18 in c/terzi.

Per quanto riguarda i servizi portuali, l'A.P., con ordinanza n.16 del 25/10/2011, ha determinato in 10 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'anno 2012, riducendolo di due unità rispetto alle 12 previste nell'anno precedente. Il numero di autorizzazioni rilasciate/rinnovate nel corso del 2012 è stato di nove, rispetto alle 11 autorizzate nel 2011.

L'impresa fornitrice esclusiva di lavoro temporaneo nel porto di Livorno, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L. 84/94, la cui autorizzazione scadeva in data 30/6/2015, nel corso del 2013 è stata posta in liquidazione a causa delle grosse perdite di bilancio causate dal pesante calo dei turni di lavoro e l'A.P. di Livorno ha promosso la costituzione di una nuova società, composta da rappresentanti delle imprese di cui agli art. 16 e 18 della legge n. 84/94.

Alla nascita della nuova società, avvenuta con atto costitutivo del giorno 11.04.2013, è seguita l'autorizzazione dell'Autorità Portuale alla fornitura di lavoro portuale temporaneo, divenuta operativa al perfezionarsi del contratto di affitto del ramo di azienda in data 5 giugno 2013.

La nuova società è partecipata da n° 7 imprese ex art.16-18 ed ha un capitale sociale di €. 140.000.



L'autorizzazione è stata condizionata all'ammissione tra i soci delle imprese che verranno autorizzate in futuro a svolgere operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/94 ed, in ogni momento, quelle già autorizzate alla data dell'inizio dell'attività della nuova società, che non abbiano aderito alla fase di prima costituzione.

Nella tabella seguente sono esposte le entrate per canoni demaniali nel 2012, evidenziandone gli accertamenti, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti, le riscossioni ed i canoni da riscuotere con la relativa percentuale sugli accertamenti e viene operato un raffronto con i dati dell'esercizio precedente:

Tab. n. 6

(in euro)

Esercizio	Canoni accertati	Entrate correnti (b)	Incidenza % su entrate correnti	Canoni riscossi	Incidenza % su canoni accert.	Canoni residui	Incidenza % su canoni accertati
2011	7.780.427	22.405.114	35%	4.038.956	52%	3.741.471	48%
2012	8.081.750	22.667.988	36%	4.870.065	60%	3.211.685	40%

Agli importi per canoni vanno aggiunti nel 2012 euro 1.093,7 per occupazioni temporanee allocati in altro capitolo di bilancio; nel 2011 ammontavano ad euro 464.275;

vanno inoltre aggiunti per utilizzo di accosti pubblici : nel 2011 euro 256.178 e nel 2012 euro 153.146.

Il prospetto evidenzia una modesta crescita, sia in termini assoluti che percentuali, degli accertamenti per canoni e delle relative riscossioni.

L'A.P. rileva in proposito che, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, è stata disposta per i titolari di concessioni demaniali marittime rilasciate ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94, la rateizzazione del canone annuo dovuto attraverso una dilazione temporale compresa nel termine di scadenza dell'annualità successiva.

L'Autorità portuale con riferimento alla riscossione dei crediti ha precisato che procede regolarmente alla messa in mora dei debitori e, se del caso, attiva le procedure ingiuntive per la riscossione coatta.

Ha segnalato inoltre che, a seguito del passaggio in giudicato della sentenza del Consiglio di Stato n. 860 del 17/2/2012, che ha visto soccombente anche in sede di appello l'A.P. nel giudizio promosso da un concessionario nel 2004, quest'ultimo ha dapprima richiesto la restituzione della somma di euro 1.613.708, per dichiarati incrementi indebiti del canone demaniale accertato nel periodo compreso tra il primo gennaio 2004 ed il 20 luglio 2010; successivamente, con lettera del 20/11/2012, ha

proposto la compensazione del credito vantato con il canone dovuto per il 2012, ammontante ad euro 1.568.988.

Nella relazione annuale sull'attività svolta dall'A.P. nel 2012, il collegio dei revisori ha evidenziato una criticità ricorrente in merito alla modalità e tempistica della riscossione dei canoni demaniali, rilevando un ritardo nella comunicazione ai concessionari del canone dovuto, con uno slittamento del termine iniziale dal quale far decorrere gli eventuali interessi per la sua rateizzazione.

L'A.P., ha riferito in proposito, a seguito delle criticità rilevate nel tempo dal Collegio dei revisori, di essersi attivata dal febbraio 2013, al fine di procedere all'accertamento ed all'invio ai concessionari della richiesta di pagamento dei canoni demaniali entro i primi due mesi dell'esercizio finanziario di riferimento.

Il collegio dei revisori, con il verbale n.16 del 26 marzo 2014 ha nuovamente segnalato il ritardo con cui l'Autorità Portuale procede alla quantificazione e comunicazione del canone dovuto ai concessionari. Il Ministero delle Infrastrutture, a seguito di tale segnalazione, con nota dell'8/4/2014 ha invitato l'Ente a porre in essere ogni utile iniziativa al fine di assicurare il pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n.328 (Regolamento di attuazione del codice della Navigazione), che prevede la riscossione anticipata dei canoni.

Il Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime in vigore è stato approvato in data 23/11/2003 e da ultimo modificato con delibera del Comitato portuale n. 15 del 20 luglio 2010. L'Autorità portuale ha comunicato che il testo del nuovo Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime del porto di Livorno è stato recentemente ultimato dagli uffici competenti e deve essere sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale. Ha precisato inoltre che il nuovo regolamento non interverrà a modifica dei canoni, con esclusione di modesti adeguamenti relativi agli importi ricognitori ed alla modifica dei criteri di riconoscimento di particolari tipologie di investimenti che, sino ad oggi, comportavano la possibilità di abbattimento del canone demaniale accertato.

Si ritiene da ultimo opportuno segnalare che, secondo notizie fornite dall'Ente, è ancora pendente un procedimento penale nei confronti dell'Autorità portuale e di una società concessionaria, iniziato a seguito di un esposto alla Procura della Repubblica dell'11/8/2008 da parte dell'Associazione dei Riparatori Navali, che segnalava lo stato di grave degrado del Bacino Grande di Carenaggio, dovuto a presunte carenze manutentive. Le carenze manutentive riguardano sia il periodo precedente al 2003, sia quello successivo, in cui è subentrata nella concessione la società indagata.



In merito a tale vicenda l'A.P. ha precisato che né il Presidente pro tempore dell'A.P., né i dirigenti dell'Ente hanno ricevuto finora notizia di iscrizione nel registro degli indagati, mentre fu loro notificato un invito a dedurre nel procedimento di responsabilità amministrativa aperto dalla procura della Corte dei conti, che si è concluso con un provvedimento di archiviazione.

Grafico n. 3

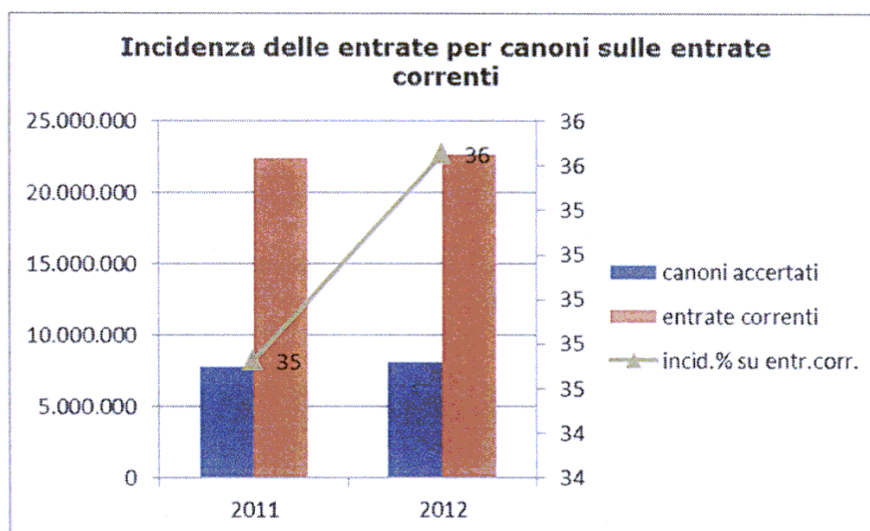
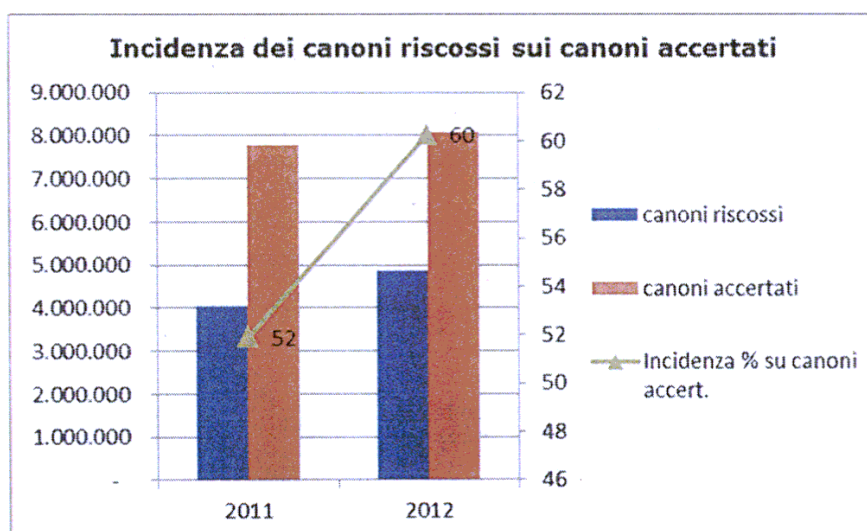


Grafico n. 4



**6.5 Traffico portuale**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Livorno, durante il periodo considerato dal presente referto, messi a confronto con i dati registrati nel 2011:

**Tab. n. 7***(tonnellate)*

Descrizione	2011	2012	Var. % 2012/2011
Merci secche	21.893.141	19.104.522	-13%
Merci liquide	7.779.388	8.313.501	7%
<b>Totale merci</b>	<b>29.672.529</b>	<b>27.418.023</b>	<b>-8%</b>
Containers (TEU)	637.798	549.047	-14%

Come emerge dal prospetto sopra esposto, il Porto di Livorno si caratterizza soprattutto per la movimentazione di merci solide.

Il volume di merci movimentate registra una diminuzione complessiva dell'8%, imputabile alle merci solide, che diminuiscono del 13% rispetto al 2011, mentre le merci liquide si incrementano del 7%.

Quanto alla tipologia, le rinfuse liquide sono costituite soprattutto da petrolio grezzo e prodotti raffinati ed in misura minore da gas, mentre le rinfuse solide comprendono minerali, fertilizzanti ed in misura minore carbone.

Il traffico dei rotabili, inteso come numero di mezzi commerciali, passa dai 331.251 mezzi del 2011 ai 303.692 del 2012, con un decremento dell'8%.

Il traffico dei *containers* registra nel 2012 una diminuzione del 14%.

Nei prospetti che seguono si espongono i dati relativi al traffico dei passeggeri di linea e crocieristico del Porto di Livorno nel 2012, con la percentuale di incidenza di ciascuna delle tipologie sul totale, posti a raffronto con l'esercizio precedente:

**Tab. 8**

Tipologia	2011	% sul tot.pass.	2012	% sul tot.pass.	Var. % 2012/2011
<b>P. di linea</b>	2.085.119	68	1.768.422	63	-15%
<b>Crocieristi</b>	982.928	32	1.037.849	37	6
<b>Totale</b>	<b>3.068.047</b>	<b>100</b>	<b>2.806.271</b>	<b>100</b>	<b>-9</b>

Nel mercato dei traffici per passeggeri il porto di Livorno registra una diminuzione complessiva nel 2012 del 9%, determinata dal calo del 15% dei passeggeri di linea, compensato solo in parte dall'aumento dei crocieristi (+6%).

La flessione del traffico passeggeri di linea, che si aggiunge a quella registrata lo scorso anno (-18,3%), viene imputata dall'Ente al perdurare dello stato di incertezza della situazione economica, associata all'aumento del prezzo dei biglietti per fronteggiare il caro bunker nonché i costi operativi delle flotte sempre più alti.

In forte calo è stato anche il numero di movimenti nave a seguito della riduzione delle frequenze dei servizi di linea, nonché della cancellazione da parte delle principali compagnie di navigazione di diverse corse diurne a causa del mancato riempimento delle navi.

La flessione dei passeggeri ha interessato tutte le destinazioni, in modo particolare il traffico con la Sardegna, seguito da quello per la Sicilia, la Spagna e Corsica.

Nonostante l'andamento negativo principali destinazioni restano Sardegna e Corsica, che rappresentano rispettivamente il 61,4% ed il 30,5% del traffico complessivo dei passeggeri, mentre Capraia, Sicilia e Spagna, mantengono invariato rispetto al 2011 il proprio peso percentuale, rappresentando il restante 8,1% del totale.

L'anno 2012 è stato invece un anno importante nel settore delle crociere, in quanto il numero di crocieristi transitati ha superato la soglia del milione di transiti, con un incremento rispetto al 2011 del 6%, che si aggiunge a quello registrato, con l'eccezione del 2009, nell'ultimo decennio.

Tali risultati sono stati raggiunti, secondo l'A.P., anche grazie alla forte riduzione dei prezzi operata dalle compagnie.

Per maggiore chiarezza si espongono di seguito i grafici relativi all'andamento complessivo del traffico delle merci e dei *containers* dell'A.P. di Livorno nel biennio 2011-2012.

Grafico n. 5

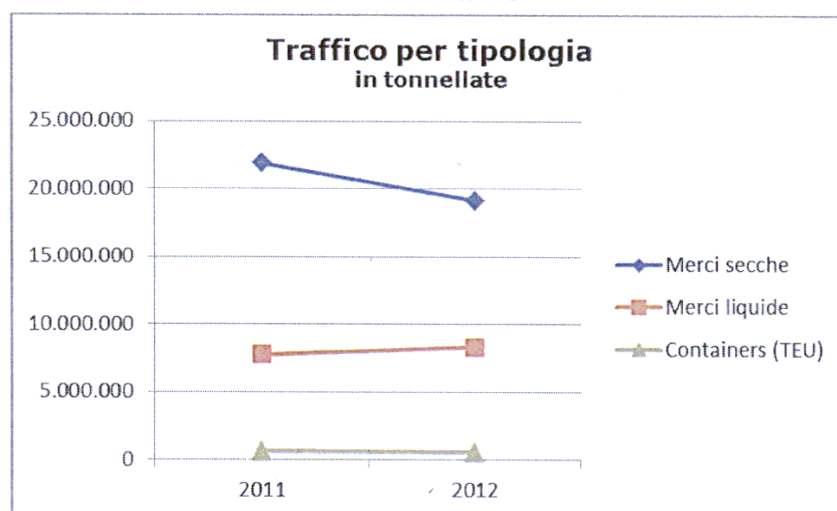
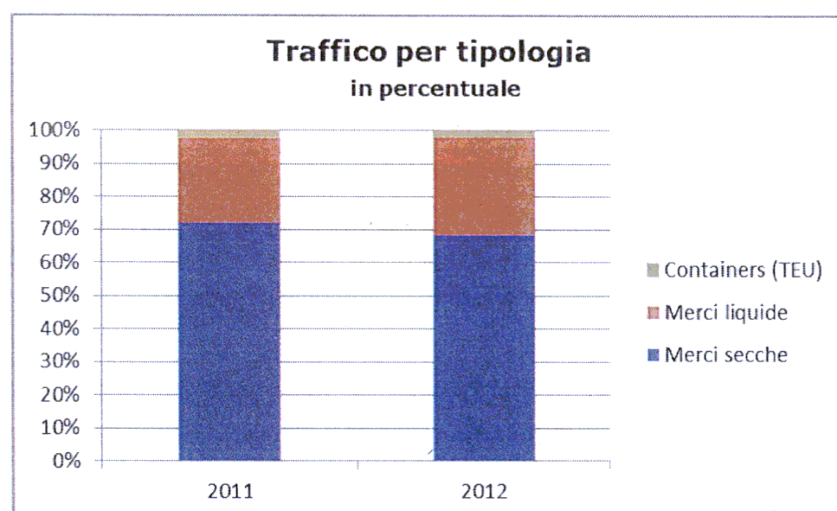


Grafico n. 6



## 7. Gestione finanziaria e patrimoniale

Il consuntivo 2012 è stato redatto in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 11 del 18 luglio 2007 e approvato dal Ministero vigilante, con modifiche, in data 30/10/2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico-patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue è indicata la data dei provvedimenti di approvazione del conto consuntivo 2012, deliberati dal Comitato portuale ed emessi dai Ministeri vigilanti.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2012	Del.n. del 17/4/2012	Nota n.10092 del 25/7/2012	Nota n.0059927 del 16/7/2012

### 7.1. Dati significativi della gestione

Si antepone, per l'esercizio in esame, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo esaminato, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2011.

Tab. n. 9

(in euro)

DESCRIZIONE	2011	2012	var.% 012/011
Av/disavanzo finanziario	- 11.673.485	3.708.288	132
saldo corrente	9.868.663	9.842.505	0
saldo in c/capitale	- 21.542.147	- 6.134.218	72
Avanzo di amministrazione	38.389.872	44.261.829	15
Avanzo economico	10.400.222	7.607.940	-27
Patrimonio netto	68.314.477	75.922.418	11

Dal prospetto si rileva un netto miglioramento della gestione finanziaria, che passa dal disavanzo finanziario di 11.673.485 euro ad un avanzo di 3.708.288 euro, determinato dalla ingente riduzione del saldo negativo delle poste in conto capitale a fronte di un saldo corrente rimasto pressoché invariato.

L'avanzo di amministrazione mostra una crescita nel 2012 (15%), mentre l'avanzo economico si riduce del 27% ed il patrimonio netto si incrementa dell'11%, in misura pari all'avanzo economico.

## **7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate**

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2012, posti a raffronto con quelli del 2011, nonché per ogni esercizio le percentuali di incidenza di ogni posta di entrata e di spesa sul totale.



## RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI

Tab. n. 10

(in euro)

<b>ENTRATE</b> <b><u>Accertamenti</u></b>	<b>2011</b>	<b>% sul totale</b>	<b>2012</b>	<b>% sul totale</b>	<b>var. % 2012/2011</b>
<b>CORRENTI</b>	22.405.114	62	22.667.988	68	1
<b>IN CONTO CAPITALE</b>	9.873.233	27	6.038.435	18	-39
<b>PARTITE DI GIRO</b>	4.138.245	11	4.653.313	14	12
<b>TOTALE</b>	<b>36.416.592</b>	100	<b>33.359.736</b>	100	<b>-8</b>

<b>SPESE</b> <b><u>Impegni</u></b>	<b>2011</b>	<b>% sul totale</b>	<b>2012</b>	<b>% sul totale</b>	<b>var. % 2012/2011</b>
<b>CORRENTI</b>	12.536.451	26	12.825.483	43	2
<b>IN CONTO CAPITALE</b>	31.415.380	65	12.172.653	41	-61
<b>PARTITE DI GIRO</b>	4.138.245	9	4.653.313	16	12
<b>TOTALE</b>	<b>48.090.076</b>	100	<b>29.651.449</b>	100	<b>-38</b>

Dal prospetto si rileva una sostanziale stabilità delle entrate correnti ed una consistente riduzione delle entrate in conto capitale (-39%);

Le uscite correnti mostrano un lieve aumento del 2%, mentre quelle in conto capitale diminuiscono del 61%.

Nel seguito della trattazione saranno precisati i motivi degli andamenti delle principali poste di entrata e di spesa sopra delineati.

Nella tabella che segue vengono riportate, in dettaglio, le diverse voci del rendiconto gestionale 2012, i cui saldi finali sono già stati indicati nella tabella di sintesi dei dati aggregati, messe a confronto con le voci del rendiconto 2011.